L’appuntamento con l’opera di Gianfranco Meggiato rappresenta per la Città di Pisa un’occasione unica e di grande prestigio per confrontarsi con uno degli esponenti più singolari della scultura contemporanea, tra i nuovi protagonisti assoluti dell’arte dei nostri tempi.

L'incontro con il maestro e la sua arte è una di quelle esperienze che capitano raramente, per questo, dopo la prima e importante mostra tenutasi la primavera scorsa con la rassegna *Dio è Madre*, sono orgoglioso di promuovere nella nostra splendida città d’arte la sua seconda personale, *Il Respiro della Forma*.

Il suo straordinario percorso artistico è stato ricostruito per l’occasione attraverso 14 installazioni monumentali collocate in alcuni dei luoghi più rappresentativi di Pisa, insieme ad una significativa personale nella suggestiva Chiesa diSanta Maria della Spina.

La mostra trasporta il visitatore in un viaggio estetico ed interiore, in un dialogo costante con i contenuti simbolici dei monumenti storici che circondano la sua arte, sposando il connubio della contaminazione tra antico e moderno. L’esposizione, infatti, rappresenta un nuovo ulteriore impulso per le bellezze storico-artistiche del nostro territorio, dove la magnificenza, la memoria storica dei luoghi e l’eco delle collezioni medievali si fondono ed entrano in perfetto abbraccio con l’arte contemporanea di Meggiato, artista noto e apprezzato anche per la sua particolare sensibilità alle tematiche sociali.

Meggiato, con la monumentalità e la verticalità delle sue creazioni, mette in contatto l’uomo con l’Universo, penetra in una dimensione sovrannaturale, invitando così lo spettatore ad una visione contemplativa, in dialogo costante con la sua spiritualità. Le sue sculture sono un’apoteosi di forme che si fondono in una estrema armonica complessità che inducono alla riflessione, all’introspezione e soprattutto intendono lanciare un forte messaggio di pace.

Sia che si conosca prima l’autore o prima la sua arte è indifferente, ma una volta entrati in relazione con entrambi solo allora si comprende come l’esperienza sia unica. L’artista è un tutt’uno con la sua opera, si tratta di una semplice complessità, quasi un ossimoro; le sue sculture sono un’apoteosi di forme semplici che si fondono in una estrema armonica complessità per tornare ad essere nuovamente semplici quando si penetra al loro interno. Un simbolismo metafisico che si scompone nell'essenza della nostra natura spirituale ma anche materica, l’anima come elemento della fisica, l’abbraccio della scienza con la spiritualità ed il misticismo. E Gianfranco è così: parla di quanti, di fisica, ma anche di chakra e di fede con una umile semplicità che si riassume in una frase che un giorno mi disse riguardo all’inaugurazione di questa grande esposizione: “lasciamo fluire le cose…”.

Un’occasione dunque unica per avvicinarsi al mondo di questo grande protagonista dell’arte dei nostri tempi, per il quale l’Amministrazione intende esprimere la propria riconoscenza.

La Città di Pisa, ancora una volta, si fa portatrice di una proposta culturale di assoluto rilievo internazionale, presentando con grande rigore, una delle figure più emblematiche dell’arte del nostro secolo.

Pierpaolo Magnani,

A*ssessore alla Cultura*